



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/952
29 July 2010

ITALIAN
Original: ENGLISH

825^a Seduta plenaria

Giornale PC N.825, punto 6 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.952
ORDINE DEL GIORNO, QUADRO ORGANIZZATIVO, CALENDARIO
E ALTRE MODALITÀ DELLA CONFERENZA DI RIESAME 2010

I. Ordine del giorno

- (A) Conferenza di riesame a Varsavia (30 settembre–8 ottobre 2010)**
1. Apertura ufficiale
 2. Dichiarazione del Sig. Kanat Saudabayev, Presidente in esercizio dell'OSCE
Dichiarazione di un alto rappresentante del Paese ospitante
Dichiarazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Dichiarazione del Segretario generale dell'OSCE
 3. Rapporti:
 - (a) del Direttore dell'ODIHR
 - (b) dell'Alto Rappresentante OSCE per le minoranze nazionali
 - (c) del Rappresentante OSCE per la libertà dei mezzi d'informazione
 - (d) del Presidente della Corte di conciliazione e di arbitrato
 - (e) del Presidente del Comitato per la dimensione umana del Consiglio permanente
 4. Dibattito generale tra gli Stati partecipanti
 5. Contributi:
 - (a) dei Partner OSCE per la cooperazione
 - (b) delle Nazioni Unite

- (c) di altre organizzazioni, istituzioni ed entità internazionali
- 6. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - (a) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione umana (HDR)
 - (b) Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)
- 7. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
- 8. Chiusura ufficiale

(B) Conferenza di riesame a Vienna (18–26 ottobre 2010)

- 1. Apertura ufficiale
- 2. Dichiarazione di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE
Dichiarazione del Presidente dell'Assemblea parlamentare dell'OSCE
Dichiarazione del Segretario generale dell'OSCE
- 3. Rapporti:
 - (a) dell'Alto Commissario OSCE per le minoranze nazionali
 - (b) del Presidente del Foro di cooperazione per la sicurezza
 - (c) del Presidente del Comitato per la sicurezza del Consiglio permanente
 - (d) del Presidente del Comitato economico e ambientale del Consiglio permanente
 - (e) del Direttore del Centro per la prevenzione dei conflitti
- 4. Dibattito generale tra gli Stati partecipanti
- 5. Contributi:
 - (a) dei Partner OSCE per la cooperazione
 - (b) delle Nazioni Unite
 - (c) di altre organizzazioni, istituzioni ed entità internazionali

6. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - (c) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione politico-militare (PMS)
 - (d) Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale (EED)
 - (e) Esame delle strutture dell'OSCE e delle loro attività, incluso l'esame di proposte volte a rafforzare il ruolo dell'OSCE e a potenziarne ulteriormente le capacità (OSA)
7. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
8. Chiusura ufficiale

(C) Conferenza di riesame ad Astana (26–28 novembre 2010)

1. Apertura ufficiale da parte di un rappresentante del Presidente in esercizio dell'OSCE e di un alto rappresentante del Paese ospitante
2. Sessioni di lavoro per l'esame dell'attuazione dei principi e degli impegni OSCE, con particolare accento su raccomandazioni per azioni future e per una maggiore cooperazione fra gli Stati partecipanti:
 - Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)
3. Rapporti dei relatori e riepilogo della Presidenza
4. Chiusura ufficiale della Conferenza di riesame nel suo insieme

II. Quadro organizzativo, calendario e altre modalità

1. La Conferenza di riesame si terrà conformemente alle Norme procedurali dell'OSCE (MC.DOC/1/06/Corr. dell'1 novembre 2006), con particolare riferimento alla Sezione VI (A) concernente le riunioni OSCE, e sarà regolata dalle disposizioni che seguono. Le modalità delle Riunioni annuali sull'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione umana (HDIM), come enunciate nel documento PC.DEC/476, saranno ripeschiate, *mutatis mutandis*, nelle parti della Conferenza di riesame di Varsavia e Astana dedicate alla dimensione umana come qui di seguito previsto. In caso di contraddizione tra le disposizioni del documento PC.DEC/476 e le disposizioni della presente decisione, queste ultime prevarranno.

In conformità al punto 3 dell'ordine del giorno della Conferenza di riesame a Vienna, la Presidenza del Gruppo consultivo congiunto (JCG) e la Presidenza della Commissione

consultiva Cieli aperti (OSCC) potranno fornire informazioni, rispettivamente, sul funzionamento del regime CFE e del Trattato Cieli aperti. In modo analogo, la Presidenza del Foro di cooperazione per la sicurezza (FSC) sarà invitata a presentare una relazione alla plenaria che si terrà lunedì 18 ottobre 2010.

2. Tutti i punti all'ordine del giorno della Conferenza di riesame, ad eccezione del punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e del punto 2 dell'ordine del giorno di Astana, saranno trattati in seno alle sessioni plenarie. Il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana saranno trattati in seno alle sessioni di lavoro, organizzate in sessioni di lavoro parallele a Vienna e in sessioni di lavoro consecutive a Varsavia e ad Astana. L'orario di lavoro della Conferenza di riesame sarà dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore 18.00.

Si invita a presentare per iscritto i rapporti o i contributi concernenti qualsiasi punto dell'ordine del giorno. Le presentazioni orali concernenti qualsiasi punto dell'ordine del giorno non dovranno superare i cinque minuti.

3. L'Assemblea parlamentare dell'OSCE e i Partner OSCE per la cooperazione potranno partecipare a tutte le sessioni della Conferenza di riesame e presentare contributi orali o scritti concernenti il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana. Tutte le strutture esecutive dell'OSCE, in particolare le operazioni sul terreno, sono invitate a designare loro rappresentanti per partecipare alla Conferenza di riesame.

4. Un programma di lavoro indicativo per le sessioni di lavoro concernenti il punto 6 dell'ordine del giorno di Varsavia e di Vienna e il punto 2 dell'ordine del giorno di Astana sarà concordato dagli Stati partecipanti prima, ove possibile, o nel corso della prima sessione plenaria della Conferenza di riesame a Varsavia, a seguito di consultazioni informali aperte tra gli Stati partecipanti da svolgersi a Vienna, che dovranno concludersi prima dell'apertura della Conferenza di riesame. Per ragioni pratiche e organizzative, i dibattiti in seno alla Conferenza di riesame saranno organizzati conformemente alle tre aree tradizionali delle attività dell'OSCE; al tempo stesso, le sessioni saranno organizzate in modo da consentire un dibattito in merito alle strutture dell'OSCE e alle loro attività:

Dimensione politico-militare

Punto 6(c) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE relativi agli aspetti politico-militari e non-militari della sicurezza (PMS)

Presidenza: Rappresentante della Grecia
(8 sessioni)

Dimensione economica e ambientale

Punto 6(d) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione economica e ambientale (EED)

Presidenza: Rappresentante della Lituania
(7 sessioni)

Dimensione umana

Punto 6(a) dell'ordine del giorno: Esame dell'attuazione di tutti i principi e impegni OSCE nel quadro della dimensione umana (HDR)

Presidenza: moderatori, in conformità al documento PC.DEC/476
(8 sessioni)

Punto 6(b) dell'ordine del giorno (punto 2 dell'ordine del giorno di Astana): Dibattito orientato al futuro sui tre temi espressamente selezionati nel documento PC.DEC/933 (HDF)

Presidenza: moderatori, in conformità al documento PC.DEC/476
(6 sessioni)

Strutture dell'OSCE e loro attività

Punto 6(e) dell'ordine del giorno: Esame delle strutture dell'OSCE e delle loro attività, incluso l'esame di proposte volte a rafforzare il ruolo dell'OSCE e a potenziarne ulteriormente le capacità, della cooperazione dell'OSCE con i Partner per la cooperazione e con organizzazioni e iniziative internazionali, nonché degli insegnamenti tratti dalle attività sul terreno (OSA)

Presidenza: Rappresentante del Presidente in esercizio
(7 sessioni)

5. Le sessioni plenarie della Conferenza di riesame forniranno un indirizzo per i dibattiti in seno alle sessioni di lavoro e concluderanno ciascuna sezione della Conferenza di riesame.
6. In conformità alla sempre maggiore apertura delle attività dell'OSCE, i rappresentanti delle organizzazioni non governative (ONG) che dispongano di una pertinente esperienza nel settore in discussione, potranno, in base alle procedure di cui all'Annesso, assistere alle sedute di lavoro della Conferenza di riesame e presentare contributi pertinenti alla dimensione umana e alla dimensione economica e ambientale (EED, HDR E HDF), nonché a quella parte delle sessioni di lavoro dedicata alle strutture dell'OSCE e alle loro attività che riguardano gli insegnamenti tratti dalle attività sul territorio (parte di OSA).
7. Le sessioni plenarie della Conferenza di riesame saranno aperte al pubblico, se non altrimenti deciso dagli Stati partecipanti in una sessione plenaria..
8. Le sessioni plenarie e le sessioni di lavoro della Conferenza di riesame si terranno conformemente al programma delle sessioni contenuto nel presente documento. Tale programma sarà oggetto di costante revisione ed eventualmente riadattato dagli Stati partecipanti in una sessione plenaria.
9. Le seguenti organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali saranno invitate a partecipare a tutte le sessioni della Conferenza di riesame e a presentare contributi per iscritto: Iniziativa adriatico-ionica, Unione africana, Banca asiatica di sviluppo, Associazione delle nazioni dell'Asia sudorientale (ASEAN), Foro regionale ASEAN, Consiglio euro-artico del Barents, Centro regionale di informazione e coordinamento dell'Asia centrale per la lotta

al traffico illecito di sostanze stupefacenti e psicotrope e dei loro precursori, Iniziativa centro-europea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Comunità di nazioni, Comunità di democrazie, Comunità di Paesi di lingua portoghese, Conferenza sulle misure di interazione e rafforzamento della fiducia in Asia, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Consiglio d'Europa, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euro-asiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Banca europea per gli investimenti, Europol, Gruppo di azione finanziaria, Agenzia internazionale per l'energia atomica, Comitato internazionale della Croce rossa, Tribunale penale internazionale, Organizzazione internazionale di polizia giudiziaria, Tribunale penale internazionale per l'ex Jugoslavia, Agenzia internazionale dell'energia, Fondo internazionale per la salvaguardia del lago di Aral, Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per le migrazioni, Lega degli Stati arabi, Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Movimento dei non allineati, Organizzazione degli Stati americani, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, Ufficio dell'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM, Organizzazione internazionale della francofonia, Organizzazione per la cooperazione economica del Mar Nero, Organizzazione della Conferenza islamica, Organizzazione per la proibizione delle armi chimiche, Commissione preparatoria dell'Organizzazione del Trattato per la messa al bando totale dei test nucleari, Consiglio di cooperazione regionale, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Unione per il Mediterraneo, Iniziativa delle Nazioni Unite per l'Alleanza delle civiltà, Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia, Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Fondo di sviluppo delle Nazioni Unite per le donne, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo, Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico, Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la cultura, Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente, Istituto delle Nazioni Unite per la ricerca sul disarmo, Ufficio dell'Alto rappresentante delle Nazioni Unite per i Paesi meno sviluppati, i Paesi in via di sviluppo privi di sbocchi marittimi e i piccoli Stati insulari in via di sviluppo, Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine, Centro regionale di diplomazia preventiva delle Nazioni Unite per l'Asia centrale, Banca mondiale e Organizzazione mondiale delle dogane.

Le organizzazioni, istituzioni e iniziative internazionali sopra citate saranno invitate a presentare contributi alle sessioni plenarie e in seno alle appropriate sessioni di lavoro della Conferenza di riesame, relativamente a pertinenti punti dell'ordine del giorno.

10. Il Presidente delle sessioni plenarie della Conferenza di riesame sarà un rappresentante del Presidente in esercizio, ad eccezione della sessione plenaria di Varsavia che concluderà il dibattito in merito al punto 6(a) dell'ordine del giorno e che sarà presieduta dal Direttore dell'ODIHR, in conformità alla Decisione N.476 del Consiglio permanente. I dibattiti in seno alle sessioni di lavoro di Vienna saranno presieduti da rappresentanti degli altri due Paesi che compongono la Troika dell'OSCE: Grecia e Lituania. I dibattiti in seno alle sessioni di lavoro di Varsavia e Astana saranno presieduti da moderatori, come previsto nella Decisione N.476 del Consiglio permanente, che saranno nominati dalla Presidenza.

Il rappresentante del Presidente in esercizio, a seguito di consultazioni con gli Stati partecipanti, nominerà un numero appropriato di relatori per le sessioni di lavoro. I rapporti

dei relatori, che non saranno considerati documenti vincolanti, saranno presentati in occasione dell'ultima seduta plenaria di ciascuna sezione della Conferenza di riesame e costituiranno la base per successivi dibattiti in seno alla sezione di Astana della Conferenza di riesame.

11. La presente decisione avrà effetto a decorrere dalla data di adozione della decisione del Consiglio dei ministri sulla data e il luogo del prossimo Vertice e della prossima Conferenza di riesame dell'OSCE.

Programma delle sessioni

1. Varsavia

Settimana 1	Giovedì 30 settembre	Venerdì 1 ottobre
Mattina	Plenaria	HDR 1
Pomeriggio	Plenaria	HDR 2

Settimana 2	Lunedì 4 ottobre	Martedì 5 ottobre	Mercoledì 6 ottobre	Giovedì 7 ottobre	Venerdì 8 ottobre
Mattina	HDR 3	HDR 5	HDR 7	Plenaria*	HDF 2
Pomeriggio	HDR 4	HDR 6	HDR 8	HDF 1	HDF 3

2. Vienna

Settimana 3	Lunedì 18 ottobre	Martedì 19 ottobre	Mercoledì 20 ottobre	Giovedì 21 ottobre	Venerdì 22 ottobre
Mattina		PMS 1 EED 1	PMS 3 EED 3	PMS 5 OSA 1	PMS 7 OSA 3
Pomeriggio	Plenaria	PMS 2 EED 2	PMS 4 EED 4	PMS 6 OSA 2	PMS 8 OSA 4

Settimana 4	Lunedì 25 ottobre	Martedì 26 ottobre
Mattina	EED 5 OSA 5	EED 7 OSA 7
Pomeriggio	EED 6 OSA 6	Plenaria

3. Astana

Settimana 4	Venerdì 26 novembre	Sabato 27 novembre	Domenica 28 novembre
Mattina		HDF 5	Plenaria allargata
Pomeriggio	HDF 4	HDF 6	

PMS	Punto 6(c) dell'ordine del giorno	8 sessioni
EED	Punto 6(d) dell'ordine del giorno	7 sessioni
OSA	Punto 6(e) dell'ordine del giorno	7 sessioni
HDR	Punto 6(a) dell'ordine del giorno	8 sessioni
HDF	Punto 6(b) dell'ordine del giorno (punto 2 di Astana)	6 sessioni
*	Sessione presieduta dal Direttore dell'ODIHR	

Relativamente alla Sezione II, paragrafo 6:

I rappresentanti delle ONG, tramite il Segretariato dell'OSCE e in stretta cooperazione con l'ODIHR, sono invitati a preparare interventi scritti in base ai quali, come appropriato, potranno affrontare oralmente questioni specifiche. Le ONG avranno pari accesso alla lista degli oratori, il che consentirà loro di presentare i propri contributi su ogni punto dell'ordine del giorno affrontato dalla riunione, come qui di seguito specificato. Ciascun intervento non dovrà superare i cinque minuti.

Le ONG che desiderano partecipare alle sessioni di lavoro della Conferenza di riesame in cui vengono affrontati i punti 6(d) – EED, 6(a) – HDR, 6(b) – HDF (punto 2 di Astana) e a quelle parti delle sessioni di lavoro in cui vengono affrontati gli insegnamenti tratti dalle attività sul terreno relativamente al punto 6(e) dell'ordine del giorno – OSA, saranno ammesse, subordinatamente alle disposizioni del Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki 1992. Prima delle riunioni il Segretario generale dell'OSCE, di concerto con l'ODIHR, distribuirà a tutti gli Stati partecipanti un elenco delle ONG che intendono partecipare. Il Segretario generale, in stretta collaborazione con l'ODIHR, terrà regolarmente al corrente gli Stati partecipanti di altre ONG che desiderano presenziare alle sessioni di lavoro e alle riunioni plenarie. Qualora dovessero emergere questioni relative all'applicazione del Capitolo IV, paragrafo 16 del Documento di Helsinki 1992, il Segretario generale, coadiuvato dall'ODIHR, avvierà consultazioni per assicurare che qualsiasi decisione in materia sia conforme a dette disposizioni e si basi sulle vedute degli Stati partecipanti interessati.